

acqua ambiente fiumi

## Tane di animali sul Panaro, Aipo investe 45mila euro per chiuderle

BUCHI e tane di nutrie e animali che vivono sugli argini dei fiumi. Scavano e incidono. Tra chi li difende e chi li accusa di roscchiare argini e minare la sicurezza idraulica, adesso, dopo il sopralluogo degli esperti, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po di Ferrara, ha deciso di mettere mano e sistemare ad una ad una tutte le tante riscontrate e segnalate nei tratti di argine del fiume Panaro. Da tempo hanno decretato e verificato le tane sono pericolose. Si tratta di un intervento corposo, che riguarda entrambe le sponde. I lavori di chiusura delle tane scavate dagli animali selvatici nei corpi arginali del fiume Panaro nel tratto ferrarese, sono già iniziati a cura dell'Ufficio Aipo di Ferrara. Gli addetti stanno provvedendo a chiudere, ad una ad una, le tane scavate dagli animali selvatici negli argini. I lavori interessano prioritariamente le arginature in sinistra e destra idraulica del Panaro dal confine modenese al ponte di San Giovanni nel territorio del comune di Bondeno. Da Aipo annunciano che «proseguiranno sino all'esaurimento dell'importo stimato di 45.000 euro».

Claudia Fortini.



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	
- 2 MAG 2014	
N. 7055	

FORTINI CLAUDIA



## L' Aipo chiude le tane lungo gli argini del Panaro

Cominciati da alcuni giorni i lavori urgenti tra Santa Bianca e Bondeno per evitare che le buche scavate dagli animali compromettano la **sicurezza**.

Sono iniziati da alcuni giorni, a cura dell'Ufficio **Aipo** di Ferrara, i lavori di chiusura delle tane scavate dagli animali selvatici nei corpi arginali del **fiume Panaro** nel tratto ferrarese. I lavori, intrapresi con procedura di somma urgenza, interessano prioritariamente i due argini dell'affluente del Po a partire dal confine con il Modenese e fino al ponte di San Giovanni a Bondeno. Gli interventi, «che proseguiranno sino all'esaurimento dell'importo stimato di 45mila euro, dovrebbero concludersi entro il 13 maggio», spiega **Aipo** con unanimità. Il problema della presenza delle tane negli argini, indicato dall'**Agenzia Interregionale** per il fiume Po come elemento determinante nel causare l'alluvione del Secchia lo scorso gennaio, causando lutti e danni in un'ampia zona della Bassa Modenese, viene affrontato dall'**Aipo** a garanzia della **sicurezza** degli argini. I lavori, nel tratto fra Santa Bianca e Bondeno sono iniziati nei giorni scorsi - spiegano dall'ufficio ferrarese dell'**Agenzia** - con lo sfalcio dell'erba sugli argini, in maniera da individuare anche la presenza di tane che non era possibile notare perché coperta da vegetazione. Massima attenzione è stata riservata, in particolare per scoprire a eventuali buche scavate dagli animali dalla parte dell'argine verso la campagna. Una volta individuati gli accessi, gli addetti seguono la tana per trovare tutte le eventuali ramificazioni: quindi si procede allo scavo e al riempimento con terreno.



aziende sempre più specializzate.

## Agricoltura e acqua: economia anfibia

Il territorio ferrarese è per oltre tre quarti costituito da superficie agricola, quota più elevata tra tutte le province della regione Emilia-Romagna, ma nell' area del Delta e della costa, Codigoro supera la percentuale media provinciale arrivando all' 82%. Sono circa 6.500 le imprese che hanno sede in questo territorio e rappresentano poco meno del 20% del totale provinciale. La densità per chilometro quadrato è complessivamente inferiore all' indicatore riferito all' intera Ferrara, ma la situazione risulta molto diversa tra i comuni: si passa dal valore molto alto di Goro, dovuto anche alla frammentazione del settore della pesca (37,2 imprese attive per ogni chilometro quadrato, comunque inferiore record provinciale di Cento) a indici più contenuti negli altri territori, fino al dato di Codigoro dove risulta pari a poco più della metà dell' indice provinciale (6,8 contro il 12,7). Allo stesso tempo anche il rapporto tra il numero di abitanti e le imprese è piuttosto disomogeneo: si passa dai 12 residenti per insediamento produttivo di Lagosanto agli appena 3 di Goro.

La caratterizzazione per natura giuridica privilegia le strutture imprenditoriali più semplici; solo a Comacchio la quota di società di capitale è superiore al dieci per cento, mentre la percentuale di imprese individuali, fatta l' eccezione appunto di Comacchio, è sempre inferiore a quella registrata per l' intera provincia, con punte altissime nei territori dove pesca è più sviluppata. Se Lagosanto registra il numero più basso di imprese attive, appena poco più di 400, in quel comune registriamo il rapporto più elevato di imprese artigiane, 4 ogni 10. Mesola e Codigoro invece i comuni più "agricoli" dell' area che complessivamente registrano una struttura imprenditoriale per anzianità simile a quella provinciale, con differenze tra i territori comunali: quote più alte di imprese nate nel "terzo" millennio a Comacchio (6 ogni 10 attive), mentre a Codigoro più elevata è la quota di imprese nate prima del 1980, che invece risulta minima a Goro (praticamente 1 ogni 100). Sempre per la spiccata specializzazione in settori dove la presenza femminile è meno presente, la quota di imprese rosa raggiunge il minimo provinciale proprio a Goro, mentre a Comacchio e Codigoro è superiore alla media. L' area è poi caratterizzata da un' incidenza di imprese giovanili (definite in base al grado di partecipazione di persone fino a 35 anni, che deve risultare superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) superiore a quella riferita a Ferrara nel complesso: spesso forme di auto impiego, soprattutto nella pesca, che hanno concorso a limitare la crisi

**Atlante ferrarese | 31**

**Aziende sempre più specializzate**  
**Agricoltura e acqua: economia anfibia**

**Utenti locali e addetti. Contrasto 2007-2012**

Settore	2007		2012		Variaz.	2012	
	Utenti	%	Utenti	%		Utenti	%
TOT	1030		1070		30		
AGRICOLTURA	227	22,5%	234	21,9%	7	-3,1%	
INDUSTRIA	274	26,7%	274	25,6%	0	-0,7%	
TERZIARIO	529	51,8%	562	52,5%	33	6,2%	

**Utenti locali e addetti per macrosettore. Contrasto 2007-2012**

Macrosettore	2007		2012		Variaz.	2012
	Utenti	%	Utenti	%		
Agricoltura	227	22,5%	234	21,9%	7	-3,1%
Industria	274	26,7%	274	25,6%	0	-0,7%
Terziario	529	51,8%	562	52,5%	33	6,2%

**Impiegati per sesso e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Sesso	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Uomini	267	51,9%	281	51,9%	14	5,2%
Donne	247	48,1%	261	48,1%	14	5,7%

**Impiegati per sesso e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Sesso	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Uomini	267	51,9%	281	51,9%	14	5,2%
Donne	247	48,1%	261	48,1%	14	5,7%

**Impiegati per classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Classe d'età	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
0-14	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
15-24	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
25-34	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
35-44	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
45-54	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
55-64	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
65-74	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
75+	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e classe d'età. Anno 2013 e variazioni su 2008**

Settore	2008		2013		Variaz.	2013
	Utenti	%	Utenti	%		
TOT	514	50,0%	542	50,0%	28	5,4%
Agricoltura	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Industria	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%
Terziario	10	1,9%	10	1,8%	0	0,0%

**Impiegati per settore e anzianità. Anno 2013 e variazioni su 2008**

del mercato del lavoro in questi territori, da sempre più sensibili alle contrazioni. Così come più bassa è la presenza stranieri sul territorio, inferiore è anche la quota percentuale di imprenditori extra-comunitari: ogni 1.000 imprese, 42 sono straniere, contro le 72 dell'intera provincia di Ferrara, con una punta percentuale più elevata a Lagosanto, che in termini assoluti registra però un numero piuttosto contenuto (risultavano appena 35 al 31 dicembre 2013).